

Codice A1618A

D.D. 31 luglio 2023, n. 560

**Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione alla trasformazione di uso del suolo da nocciuolo a vigneto in comune di Cravanzana (CN), loc. Costavita, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici - Richiedente: Azienda Agricola Canavè (P.IVA 03977330046) - Pratica SUAP n. 22/2023**



**ATTO DD 560/A1618A/2023**

**DEL 31/07/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione alla trasformazione di uso del suolo da nocciuolo a vigneto in comune di Cravanzana (CN), loc. Costavita, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici - Richiedente: Azienda Agricola Canavè (P.IVA 03977330046) – Pratica SUAP n. 22/2023

**1. PREMESSO CHE:**

- con istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, pervenuta al Settore scrivente in data 21/02/2023 (prot. n. 25922 del 22/02/2023) per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive “Alta Langa”, l’Azienda Agricola Canavè (C.F. e P.IVA 03977330046) ha chiesto di effettuare una trasformazione di uso del suolo da nocciuolo a vigneto in comune di Cravanzana (CN), loc. Costavita, in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, su terreni censiti a catasto al foglio n. 5, particelle 201-206 (parte)-249-250-394 e foglio n. 7, particelle 176(part)-185(part)-186-250-251(part), per una superficie complessiva pari a 9.197,14 m<sup>2</sup>, non boscata, con movimenti terra (comprensivi di scavi e riporti) per complessivi 1.329,73 m<sup>3</sup>;

- all’istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati:

- relazione tecnica illustrativa;
- relazione geologico – geotecnica;
- progetto definitivo con tavole grafiche;
- documentazione fotografica;

- dalla suddetta documentazione si evince che l’intervento proposto consiste in lavori di livellamento della porzione centrale dell’appezzamento, avente quota più elevata rispetto ai due lati nord e sud, al fine di garantire una più agevole lavorazione del terreno tramite mezzi meccanici. L’intervento è finalizzato al successivo impianto di vigneto. Tutto il terreno proveniente dallo scavo verrà riutilizzato in loco e sarà sistemato a riporto.

Con la sistemazione del terreno è prevista anche la realizzazione di due trincee drenanti che convogliano l’acqua nei fossati esistenti posizionati a valle dell’area oggetto d’intervento.

Nella restante parte dell'appezzamento (non oggetto di livellamento scavo/riporto) verrà eseguita una semplice lavorazione agricola di scasso;

- L'area di intervento risulta sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89 e ricade in in ambito classificato, secondo la "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità alla Utilizzazione Urbanistica" della Variante Generale al Piano Regolatore Comunale prodotta in osservanza della Circolare n.7LAP/96, parte in Classe II (porzioni di territorio a moderata pericolosità geomorfologica) e parte in Classe III-A-1 (a pericolosità da elevata a molto elevata).

2. DATO ATTO che l'intervento è soggetto a Segnalazione Certificata di Inizio Attività e che la medesima risulta condizionata ai sensi dell'art. 19-bis, comma 3, della Legge 241/90 all'ottenimento, per quanto qui interessa, dell'autorizzazione regionale ex L.R. 45/89 richiamata in premessa. Il procedimento autorizzativo è incardinato presso lo Sportello unico per le Attività Produttive ai sensi del D.P.R. 160/2010.

3. RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 1567 del 21/02/2023 con la quale il Responsabile del SUAP ha comunicato l'avvio del suddetto procedimento autorizzativo;
- la nota prot. n. 36086 del 13/03/2023 con la quale il Settore scrivente ha richiesto al Settore A1816B "Tecnico Regionale Cuneo" il parere geologico di competenza.

4. RILEVATO che:

- l'istanza presentata risulta completa di tutta la documentazione prevista dalla D.D. n. 368 del 07/02/2018 e risultano regolarmente assolti gli obblighi di versamento dei diritti di istruttoria di cui alla D.D. n. 149 del 18/03/2021;
- il proponente ha attestato con apposita dichiarazione la disponibilità dei mappali sui quali è previsto l'intervento, le verifiche in ordine alla regolarità della quale sono demandate al responsabile del procedimento;
- ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento in oggetto risulta esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;
- dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza l'area risulta non boscata e, pertanto, l'intervento risulta esente dagli obblighi di compensazione previsti ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009.

5. VISTO il parere geologico favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore A1816B "Tecnico Regionale Cuneo" con nota prot. n. 14197 del 30/03/2023, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

6. DATO ATTO che il suddetto parere evidenzia la compatibilità dell'intervento con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico del sito, considerato che il sottosuolo risulta costituito da sabbie ed arenarie in strati medio-sottili intercalati da livelli di marne argillose, non sono presenti aree inondabili, sono presenti aree in frana, attualmente stabilizzate e connesse al noto antico episodio traslativo per scivolamento planare che contraddistingue ora la piana presente ad est del concentrico di Cravanzana.

7. RICHIAMATA la nota prot. n. 87486 del 21/06/2023 con la quale il Settore scrivente ha chiesto chiarimenti in merito ad un'incongruenza rilevata tra quanto dichiarato nell'istanza - ossia l'assenza di superficie boscata – e quanto rilevabile dalle foto aeree disponibili (anni 2018 e 2021), nelle quali si può osservare la presenza di vegetazione su gran parte delle particelle interessate dall'intervento.

8. VISTI i chiarimenti fatti pervenire dall'Azienda Agricola Canavè in data 06/07/2023, ns. prot. n. 94927, nell'ambito dei quali il tecnico forestale incaricato ha dichiarato – sulla base di dichiarazioni testimoniali, analisi bibliografiche/fotografiche e sopralluoghi in sito – che il soprassuolo oggetto dell'intervento fosse ascrivibile ad un noceto/nocciolo non invaso da vegetazione arborea ed arbustiva da un tempo superiore a tre anni e che, pertanto, il medesimo non presentasse i requisiti per essere considerato un'area boscata.

9. RITENUTO di poter accogliere i suddetti chiarimenti, considerata l'eshaustività della relazione forestale integrativa prodotta e quanto riportato nella Carta Forestale Regionale (ed. 2016) che qualifica l'area di intervento come “non boscata”.

10. RILEVATO che, in esito all'istruttoria, non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, la quale può, pertanto, essere adottata nel rispetto delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva.

11. CONSIDERATO che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Il presente provvedimento non esonera, inoltre, dall'acquisizione di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento.

12. FATTI SALVI le competenze e gli adempimenti procedimentali a carico del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/1010 e della Legge 241/90 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- la L. 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e ss.mm.ii.;

*determina*

A. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

B. di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'Azienda Agricola Canavè (C.F. e P.IVA 03977330046) alla trasformazione di uso del suolo da nocciolo a vigneto in comune di Cravanzana (CN), loc. Costavita, in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, su terreni censiti a catasto al foglio n. 5, particelle 201-206(parte)-249-250-394 e foglio n. 7, particelle 176(parte)-185(parte)-186-250-251(parte), per una superficie complessiva pari a 9.197,14 m<sup>2</sup>, non boscata, con movimenti terra (comprensivi di scavi e riporti) per complessivi 1.329,73 m<sup>3</sup>;

C. di subordinare la presente autorizzazione al rispetto del parere geologico rilasciato, con prescrizioni, dal Settore A1816B "Tecnico Regionale Cuneo" con nota prot. n. 14197 del 30/03/2023, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario

e non superiori a quanto indicato in progetto;

2) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del D.P.R. 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;

3) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;

5) con nota indirizzata via posta elettronica certificata al Settore scrivente ed alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, anche per il tramite del SUAP, dovranno pervenire la **comunicazione di inizio lavori** e, successivamente, la **relazione di fine lavori**, volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, *qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente*;

6) la **comunicazione dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata prima del loro inizio effettivo**;

7) la **comunicazione e la relazione di fine lavori dovranno essere inoltrate entro 60 giorni dal temine dei medesimi**;

D. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **24 mesi dalla data della presente determinazione** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

E. di precisare che questo Settore si riserva la facoltà di:

- effettuare i controlli tecnico-amministrativi di competenza in merito a quanto autorizzato e di svolgere l'attività di vigilanza di cui all'art. 12 della L.R. 45/89;

- procedere alla modifica o alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi, ovvero si manifestino fenomeni di instabilità dei terreni e/o turbative della circolazione delle acque;

- sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini o delle condizioni e prescrizioni in essa indicati, nonché di attivare le procedure per l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della L.r. n. 45/1989 in caso di difformità tra quanto eseguito e quanto previsto nel progetto autorizzato e/o prescritto con la presente autorizzazione.

F. di dare atto che:

- ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento in oggetto risulta

esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- l'intervento risulta essere esente dagli obblighi di compensazione previsti ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata;
- il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

G. di precisare che la presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa, inoltre, è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

H. di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale, unitamente al progetto approvato munito di visto autorizzativo, al SUAP "ALTA LANGA" per i conseguenti adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/1010 e della Legge 241/90 e ss.mm.ii..

I. DI DARE altresì ATTO che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. LR\_45\_Parere\_geologico.pdf

Allegato 

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 970 / 2023C

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore tecnico Piemonte Sud

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di

PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

protocollo

Oggetto: *RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; –*  
Richiesta di autorizzazione per trasformazione di uso del suolo da nocciolo a vigneto  
in comune di Cravanzana (CN), loc. Costavita, in area sottoposta a vincolo per scopi  
idrogeologici - Richiedente: Azienda Agricola Canavè  
Parere geologico tecnico

In data 13/03/2023, prot. n° 11235, è pervenuta dal Settore tecnico Piemonte sud l'istanza  
dell'Azienda Agricola Canavè, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/1989 per  
lavori di trasformazione di uso del suolo da nocciolo a vigneto in comune di Cravanzana (CN),  
loc. Costavita, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai  
quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica illustrativa;
- ✓ relazione geologico – geotecnica; a firma del geol. Alberto Dressino;
- ✓ progetto definitivo con tavole grafiche;
- ✓ documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione  
progettuale e del sopralluogo effettuato in data 23/03/2023, risulta che il progetto in oggetto  
consiste, in sintesi, nella movimentazione di terreno finalizzata al trasformazione di uso del suolo  
da nocciolo a vigneto su una superficie totale modificata di circa 9200 m<sup>2</sup>, e per un volume totale,  
comprensivo di scavi e riporti, pari a circa 1330 m<sup>3</sup>

Considerato che il sottosuolo risulta costituito da sabbie ed arenarie in strati medio-sottili intercalati  
da livelli di marne argillose, non sono presenti aree inondabili, sono presenti aree in frana,  
attualmente stabilizzate e connesse al noto antico episodio traslativo per scivolamento planare che  
contraddistingue ora la piana presente ad est del concentrico di Cravanzana, risulta compatibile  
e/o migliorativo delle condizioni di equilibrio geologico e idraulico.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle  
indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con  
l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto,  
fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare modificazione e trasformazione del suolo, da parte della ditta Azienda Agricola Canavè, per una superficie complessiva di circa m<sup>2</sup> 9200, e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a circa m<sup>3</sup> 1330, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Cravanzana, F. 5 e 7, mappali vari, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. particolare attenzione dovrà essere posta nella porzione sommitale e più acclive del pendio oggetto di intervento sia in fase di esecuzione che di successiva verifica per il mantenimento di un assetto stabile e di un corretto funzionamento dei drenaggi previsti*
- 2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti*
- 3. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato*
- 4. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area.*
- 5. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
- 6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
- 7. dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle al fine di evitare fenomeni erosivi;*
- 8. sia durante i lavori che al termine degli stessi si dovrà predisporre un'adeguata regimazione delle acque superficiali che dovranno essere opportunamente raccolte;*
- 9. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.*

Si segnala infine, che alla data del sopralluogo, come peraltro visibile già dalla documentazione fotografica allegata all'istanza, l'area risultava ripulita dalla vegetazione preesistente

Restando in attesa del provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Bruno IFRIGERIO

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi  
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

*Referente  
Geol. M. BROVERO  
Geol. L. Salsotto  
CORSO KENNEDY, 7 BIS - 12100 CUNEO TEL. 0171321911*